Comunicato Stampa

Divisione della Stampa del Consiglio d'Europa
Rif: 650i08
Tel: +33 (0)3 88 41 25 60
Fax:+33 (0)3 88 41 39 11
pressunit@coe.int
internet: www.coe.int/press

COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

47 Stati membri

Albania
Andorra
Armenia
Austria
Azerbaigian
Belgio
Bosnia-Erzegovina
Bulgaria
Cipro
Croazia
Danimarca
Estonia
Ex Repubblica jugoslava di Macedonia
Finlandia
Francia
Germania
Georgia
Grecia
Irlanda
Islanda
Italia
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Moldavia
Monaco
Montenegro
Norvegia
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Repubblica ceca
Regno Unito
Romania
Russia
San Marino
Serbia
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Turchia
Ucraina
Ungheria

Il MONEYVAL pubblica il rapporto su San Marino, nel quadro del 3° ciclo di valutazione

Strasburgo, 22.09.2008 – Il Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa (Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sulla valutazione delle misure contro il riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo) ha pubblicato in data odierna il rapporto su San Marino, nel quadro del 3° ciclo di valutazione. Il rapporto analizza l'applicazione delle norme internazionali ed europee in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, valuta la conformità dell'ordinamento del paese con le 40 + 9 raccomandazioni del Gruppo di azione finanziaria (GAFI) e raccomanda un piano di azione per migliorare il sistema sammarinese di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT)

Le principali conclusioni del rapporto di valutazione sono le seguenti:

- L'articolo 199 bis, emendato nel 2004, che ha inserito nel Codice Penale il reato di riciclaggio di denaro, pare essere conforme alle norme internazionali. Tale disposizione è stata applicata con successo per la prima volta nel 2005. Tuttavia, perché possa essere messa in atto in modo soddisfacente, si invitano le autorità di San Marino ad adottare una politica più incisiva per il perseguimento di tale reato e la punizione dei colpevoli.
- Il quadro giuridico di lotta al finanziamento del terrorismo non è conforme con le norme internazionali e deve essere riveduto.
- Il sistema vigente in materia di misure provvisorie e di confisca sembra consentire un'azione sufficiente; si raccomandano tuttavia alcuni emendamenti alla legislazione, nonché la revisione dei poteri conferiti alle autorità incaricate di individuare e ricercare l'origine dei proventi del crimine.
- San Marino ha adottato dei provvedimenti volti a garantire che il suo ordinamento sia conforme con le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; il quadro giuridico per permettere l'applicazione delle sanzioni previste dall'ONU resta tuttavia incompleto.
- La visita effettuata nel paese ha posto in risalto una serie di preoccupazioni molto serie circa le possibilità di intervento dell'unità di intelligence finanziaria. I membri del gruppo di valutazione hanno raccomandato di rivedere l'attuale organizzazione istituzionale di tale unità incaricata della raccolta di informazioni finanziarie e di adottare una legislazione specifica, che enunci e definisca chiaramente le funzioni, le responsabilità e i poteri di detta unità.
- Una serie di interrogativi e dubbi sono stati sollevati circa l'efficacia e l'efficienza del quadro nel quale sono condotte le indagini e sono avviati i procedimenti giudiziari, in particolare per i reati legati al riciclaggio di denaro; è vivamente consigliato alle autorità preposte alla repressione di cominciare a svolgere un ruolo maggiormente attivo a livello degli sforzi compiuti per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.
- Il sistema di prevenzione AML/CFT relativo alle misure di identificazione dei clienti non è conforme alle norme internazionali. Sussistono delle lacune in materia di controllo AML/CFT del settore bancario e non è stata ancora pienamente dimostrata l'effettività dei poteri delle autorità di controllo, in considerazione del numero ridotto di controlli

effettuati. Le imprese e le professioni non finanziarie designate non sono sorvegliate, né monitorate dalle autorità competenti. È d'altro canto insufficiente il numero di persone preposte ai controlli.

- Il numero totale di dichiarazioni di operazioni sospette o anomale è poco elevato, con pochissime segnalazioni, a parte quelle dei servizi bancari.
- Sono state formulate delle raccomandazioni destinate ad accrescere la trasparenza delle informazioni sugli effettivi beneficiari, nonché il controllo delle società.
- Il quadro normativo consente a San Marino di realizzare una cooperazione internazionale in materia; ciò nonostante, sono state individuate alcune inosservanze. La cooperazione dell'unità incaricata della raccolta di informazioni finanziarie con i suoi omologhi stranieri deve inoltre essere riveduta.

Il rapporto è stato adottato dal MONEYVAL nel corso della sua 26ª riunione plenaria (Strasburgo, 31 marzo – 4 aprile 2008). È stato pertanto richiesto a San Marino, nell'ambito del rafforzamento delle procedure di verifica, di presentare alla riunione plenaria del MONEYVAL un rapporto sui provvedimenti adottati per porre rimedio alle lacune individuate. Questo primo rapporto sulla conformità è stato pubblicato il 24 luglio 2008. Il MONEYVAL seguirà l'attuazione delle raccomandazioni, nel quadro della sua procedura di conformità e tramite la propria procedura di rapporti di verifica.

Il rapporto MONEYVAL è disponibile al seguente indirizzo: http://www.coe.int/moneyval